



IV CIRCOLO DIDATTICO

GIOVANNI BELTRANI

Via G. La Pira, 6 - 76125 - TRANI (BT)

<https://www.beltrani.edu.it>

e-Mail: btee17500r@istruzione.it

PEC: btee17500r@pec.istruzione.it

CM: BTEE17500R – CF: 83003410723

Tel. 0883/956630



Ai Docenti
Al personale ATA
Alle famiglie
AL DSGA
Agli atti

OGGETTO: Decreto del Dirigente Scolastico di adozione del regolamento per la gestione dei contributi volontari delle famiglie

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241

VISTO l'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297

VISTO l'art. 5, comma 7, del D.I. 28 agosto 2018, n. 129

VISTO l'art. 17 del DPR 8 marzo 1999, n. 275

VISTO l'art. 13 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129

VISTA la nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012 che fornisce precise "Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie"

RITENUTO di dover regolamentare la gestione dei contributi volontari delle famiglie per le attività/progetti di competenza del IV Circolo Didattico "Beltrani"

VISTA la delibera del Consiglio di Circolo n. 113 del 25/09/2024 con la quale è stato approvato il regolamento per la gestione dei contributi volontari delle famiglie

DECRETA

L'adozione del Regolamento per la gestione dei contributi volontari delle famiglie, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. ing. Roberto Diana

Documento firmato digitalmente

(ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



IV CIRCOLO DIDATTICO

GIOVANNI BELTRANI

Via G. La Pira, 6 - 76125 - TRANI (BT)

<https://www.beltrani.edu.it>

e-Mail: btee17500r@istruzione.it

PEC: btee17500r@pec.istruzione.it

CM: BTEE17500R – CF: 83003410723

Tel. 0883/956630



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

Approvato con delibera del Consiglio di Circolo n. 113 del 25/09/2024

PREMESSA

Il seguente regolamento è ispirato al rispetto dei principi di solidarietà, efficacia, trasparenza e confronto verso la comunità scolastica e sociale. È nell'ottica di una fattiva collaborazione e compartecipazione che l'Istituto chiede, ma non obbliga nessuno a versare il contributo volontario, in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore.

Il versamento da parte delle famiglie del suddetto contributo non è stabilito da norma di legge, pertanto, non è obbligatorio, ma è atto volontario da parte delle famiglie stesse. Esso costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

ART. 1 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente con propria delibera l'importo del **Contributo Complessivo (CC)** distinguendo:

- una prima parte, da considerarsi **obbligatoria (CO)** perché finalizzata a rimborsare alla scuola le spese per l'assicurazione individuale per gli infortuni e RCT degli alunni;
- una seconda parte, da considerarsi **volontaria (CV)** che le famiglie degli alunni possono liberamente e volontariamente erogare, anche in misura maggiore o minore di quanto suggerito, per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione tecnologica dell'Istituto, l'edilizia scolastica, materiale di facile consumo, ecc.

Per gli alunni disabili (certificati L.104/92) l'Istituto richiede il solo versamento del contributo obbligatorio (CO) a titolo di rimborso spese di assicurazione, ferma restando la possibilità della famiglia di versare di propria volontà anche la parte relativa al contributo volontario (CV).

In caso di più alunni appartenenti alla stessa famiglia e iscritti nello stesso anno scolastico, fermo restando il contributo per le spese di assicurazione a valere su ciascun iscritto, l'Istituto richiede alla famiglia un contributo volontario (CV) ridotto del 50% a partire dal secondo figlio.

Qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente tale importo, s'intende tacitamente confermato l'ultimo importo deliberato dallo stesso.

ART. 2 – TEMPISTICA E MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento della quota avrà luogo unicamente attraverso il sistema di pagamento "PAGO IN RETE" (PAGOPA).

Saranno prodotti due distinti versamenti, uno per la quota destinata al rimborso delle spese assicurative (quota obbligatoria) e uno specifico per il contributo volontario. Il versamento delle quote potrà essere effettuato cumulativamente da un genitore per gruppi di genitori o per l'intera classe, previa apposita delega. Il versamento della quota obbligatoria deve essere effettuato, di norma, entro il mese di settembre, il versamento della quota volontaria entro il mese di ottobre.

Il Dirigente provvederà ad emanare ogni anno apposita comunicazione, nella quale verrà precisato annualmente l'importo del contributo obbligatorio e del contributo volontario deliberato dal Consiglio di Istituto, quest'ultimo in relazione alle attività che si intendono realizzare. La quota del contributo volontario potrà essere aggiornata dal Consiglio di Istituto, ogni anno scolastico.

Nel caso l'alunno chieda ed ottenga il trasferimento presso un altro istituto scolastico, la quota di contributo volontario (CV) sarà restituita proporzionalmente al numero di mesi non frequentati, previa richiesta scritta da parte dei genitori dell'alunno trasferito.

ART. 3 – DETRAZIONE FISCALE

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40 a patto che detto versamento risulti effettuato tramite un sistema di pagamento tracciabile (PAGOinRETE - PAGOPA).

ART. 4 – UTILIZZO DEI FONDI

I contributi raccolti sono indirizzati principalmente per interventi di ampliamento dell'Offerta Culturale e Formativa, inseriti nel PTOF; si rimanda, per ulteriori approfondimenti, alla nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012.

Inoltre, come specificato all'art. 3, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

1. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, pagamento esperti esterni, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, potenziamento progetti lingue straniere, potenziamento progetti sportivi, potenziamento progetti di musica, fotocopie per produzione monografie, approfondimenti e verifiche, acquisto attrezzature, materiale di consumo e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).
2. Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.;
3. Edilizia scolastica e sicurezza nei laboratori: piccole manutenzioni, acquisto banchi e sedie ad hoc per aule didattiche, piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all'Ente locale di riferimento.

ART. 5 – RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO E MODALITÀ DI GESTIONE

Con riferimento allo specifico punto 1 "progetti di ampliamento dell'offerta formativa", il Collegio dei Docenti delibera una lista di impieghi in ordine di priorità per l'utilizzo del Contributo Volontario.

Entro il mese di settembre il Dirigente Scolastico presenta al Consiglio di Istituto, per la delibera di approvazione, le attività che intende finanziare mediante contributi volontari, la quota richiesta e le percentuali di riparto della somma totale raccolta su ogni singola attività.

I progetti di interesse generale saranno destinati all'intero Istituto. Altri progetti o attività, specifici per classe/sezione saranno finanziati in misura proporzionale a quanto versato da quella classe/sezione (ad es. fotocopie).

Il Consiglio di Istituto delibera la presa d'atto di eventuali economie di anni scolastici passati e approva la nuova allocazione delle stesse. In generale, economie rivenienti da progetti di interesse generale non realizzati, saranno allocati su progetti similari.

Successivamente, il Dirigente Scolastico emana una circolare nella quale riporta:

- a. La quota richiesta quale contributo volontario;
- b. La modalità di versamento da parte delle famiglie;
- c. I progetti/attività e le relative percentuali di riparto;
- d. Eventuali economie degli anni passati e la destinazione delle stesse.

Una volta ottenuto il consuntivo dei versamenti effettuati e comunque dopo l'approvazione del programma annuale del nuovo esercizio finanziario, il Dirigente procede agli acquisti di beni e servizi previsti, all'interno della normale attività negoziale effettuata dall'Istituto.

Qualora non si fosse raggiunto il budget previsto, ove non fosse possibile una integrazione da parte del bilancio dell'Istituto, i fondi raccolti possono essere accantonati per l'anno successivo, oppure impiegati per realizzare parzialmente la proposta, se possibile. Allo stesso modo, eventuali eccedenze possono essere accantonate per l'anno successivo.

Relativamente ai contributi volontari annuali elargiti dai genitori, il DSGA predispone un chiaro elenco relativo alle somme totali in entrata suddivise attività/progetto e un elenco in uscita delle spese sostenute con tali contributi, avendo cura di indicare a fianco di ogni spesa l'attività svolta. Tale elenco è reso pubblico all'albo e sul sito web della scuola. Il riparto dettagliato delle entrate per classe/sezione è reso disponibile dal Dirigente Scolastico ai soli componenti del Consiglio di Circolo.

Art. 6 – ALTRE FORME DI RACCOLTA DEI CONTRIBUTI

Sono consentite nel corso delle manifestazioni organizzate dall'Istituto (ad esempio quelle di Natale, quelle conclusive dell'anno scolastico, ecc.) o da altre associazioni, raccolte da parte delle famiglie di fondi finalizzati al finanziamento di micro progetti da realizzare attraverso la formula dei c.d. "mercatini".

Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni "ad hoc" da parte dei promotori stessi, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

Il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 (Regolamento recante le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015 n. 107) ha previsto all'art. 43 comma 4 che le istituzioni scolastiche possono accedere a sistemi di raccolta fondi "fundraising" anche mediante la formazione e l'adesione a piattaforme di finanziamento collettivo "crowdfunding" per sostenere azioni progettuali senza finalità di lucro.

Riferimenti normativi:

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione.
- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di "autofinanziamento" (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994), si tratta comunque di una autotassazione, la quale naturalmente è su base volontaria.
- I versamenti volontari a favore delle scuole sono previsti dall'articolo 5 del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 (Regolamento recante le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015 n. 107).
- Le modalità contabili di "riscossione" dei versamenti volontari, sono previste dall'articolo 13 del citato Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018.
- La nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012, fornisce precise "Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie".